P083

BATTERIOLOGIA

**INCREMENTO DEI CASI DI INFEZIONE DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE E DEI CEPPI POSITIVI PER SOLA TOSSINA B DNA PRESSO IL POLICLINICO DI BARI**

L. Ronga [2], A. Mosca [1], A. Abbasciano [1], M. Lampignano [1], E. Giberna [1], C. Missanelli [1], G. Miragliotta [1], R. Del Prete [1]
[1]*Dip DIM, Università degli Studi, Policlinico, P.zza G. Cesare, 4, 70124-Bari.*
[2]*UOC Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, P.zza G. Cesare, 4, 70124 Bari.*

**INTRODUZIONE**

L'infezione da Clostridium difficile (CD) è un problema emergente a livello mondiale ed è la principale causa di diarrea infettiva in ambito ospedaliero, la cui prevenzione è una importante sfida di sanità pubblica.
Scopo del seguente lavoro è lo studio dell'andamento temporale dell'infezione da CD in pazienti ricoverati presso il Policlinico di Bari.

**METODI**

La ricerca del DNA di CD è stata eseguita tramite il kit Illumigene C. difficile (Meridian Bioscience). I campioni positivi sono stati sottoposti a conferma mediante GeneXpert C. difficile (Cepheid).
Un paziente è stato classificato positivo nell'analisi dei dati quando almeno su un campione è risultata positiva la ricerca del DNA. Eventuali duplicati di uno stesso paziente non sono stati considerati. Su 2 campioni positivi al kit Illumigene non è stato possibile eseguire il test con GeneXpert C. difficile. I campioni non idonei ai criteri della Scala di Bristol non sono stati sottoposti ad indagine.
L'analisi statistica è stata effettuata con regressione di Poisson per valutare l'andamento temporale mensile dei casi d'infezione e con test del Chi-quadro per il trend per valutare l'andamento annuale dei ceppi positivi per solo DNA di Tossina B, per DNA di Tossina Binaria e Tossina B e per DNA di Tossina Binaria, Tossina B con Delezione tcdCD117.

**RISULTATI**

Da Aprile 2017 a Luglio 2019, sono stati analizzati presso l'U.O.C. di Microbiologia e Virologia del Policlinico di Bari 989 campioni di feci (468 donne e 521 uomini, F/M: 0.90). L'età mediana delle donne è stata di 66 anni (range interquartile [IQR]: 48-78) e quella degli uomini è risultata di 66 anni (IQR: 50-76). La differenza d'età tra i due gruppi non è risultata statisticamente significativa (test di Kruskal-Wallis, p value=0.451).
L'analisi dell'andamento temporale mensile tramite regressione di Poisson ha evidenziato la presenza di un trend crescente nel tempo (p value=0.0006). In particolare, si è assistito ad un aumento dei ceppi positivi per solo DNA di Tossina B che sono passati dall'8.28% (25/302) del 2017 al 16.48% (44/267) del 2019 (p value=0.002) mentre i ceppi positivi per DNA di Tossina Binaria e Tossina B e per DNA di Tossina Binaria, Tossina B con Delezione tcdCD117 non hanno mostrato trend significativi (p value=0.469 e p value=0.491, rispettivamente).

**CONCLUSIONI**

Analizzando i dati emerge come, nella nostra realtà ospedaliera, i casi dovuti a ceppi di tossina B DNA positivi siano raddoppiati. Considerando l'eventuale complessità del trattamento farmacologico, si intuisce la necessità di un attento monitoraggio al fine d'individuare picchi epidemici e l'importanza di misure energiche atte a ridurre l'incidenza dell'infezione da CD.